

Per due nuove seggiovie e uno scivolo con bob a pattini  
**Sei milioni dal Pisl**  
 per la stazione sciistica  
 di Gambarie

REGGIO CALABRIA - Due nuove seggiovie biposto e uno scivolo estivo con bob a pattini, andranno presto ad attrezzare la stazione sciistica di Gambarie d'Aspromonte. Si tratta di un investimento complessivo di 6 milioni di euro, nell'ambito dei Progetti integrati di sviluppo locale Pisl, settore 5.3 Turismo sostenibile.

Ieri a palazzo Campanella la firma della convenzione tra il presidente della Giunta regionale Giuseppe Scopelliti, l'assessore al Bilancio Giacomo Mancini, il sindaco di Santo Stefano d'Aspromonte Michele Zoccali ed il direttore generale del settore Turismo Pasquale Anastasi. «E' una risposta positiva, attesa da tempo, al territorio di Gambarie e più in generale dell'Aspromonte - ha detto Mancini - cui si aggiunge un ulteriore stanziamento di circa cinque milioni di euro che andrà a quegli imprenditori che investiranno in una migliore offerta ricettiva».

Una delle puntualizzazioni fatte da Mancini riguarda la rapidità con cui sono stati gestiti, «appena 733 giorni, a partire ha ricordato - dal 12 agosto del 2011, durante i quali abbiamo

dovuto attendere le risposte dei territori con progettualità ideate dal basso, che sono il punto di forza di questa iniziativa».

«Sono investimenti - ha detto Scopelliti ricordando il completamento della Gallico-Gambarie - che riqualificheranno e confermeranno la centralità del territorio di Gambarie che assieme ai fondi stanziati per le metropolitane di superficie di Cosenza e Catanzaro conferma la marcia in più che abbiamo messo nell'utilizzo dei Fondi Ue».

Il governatore Scopelliti ha inoltre ricordato lo stanziamento di dieci milioni e 200 mila euro, «provenienti dai Fondi Fas», per la realizzazione, sempre a Gambarie d'Aspromonte, della piscina del Palazzo del ghiaccio e dell'Area Fitness, due opere che dovrebbero essere importanti per incentivare l'offerta turistica in uno dei siti calabresi montani più frequentati dai visitatori.

«E' un modo anche questo - ha detto - per rafforzare la montagna calabrese come area strategica per lo sviluppo del turismo. Adesso sono gli Enti che sono sul territorio a dare una accelerazione a questo processo».

